

CAVARZERE La situazione di "saturazione" riguarda il camposanto di San Pietro d'Adige

"Defunti costretti a emigrare"

Una petizione di oltre 500 persone chiede al Comune l'ampliamento del cimitero della frazione

Stefano Spano

CAVARZERE - La frazione di San Pietro d'Adige, nel Comune di Cavarzere, è in seria difficoltà per dare un giusto luogo di riposo ai propri defunti.

Nei giorni scorsi è stata firmata una petizione da oltre 500 persone, in cui gli abitanti della località hanno chiesto l'ampliamento dei locali cimiteriali e la sistemazione della segnaletica sulla strada arginale del fiume Adige verso Chioggia.

Un'iniziativa intrapresa dall'ex assessore alla cultura Gervasio Ferrarese che ha spiegato: "Da diversi mesi il cimitero di San Pietro è in una situazione di saturazione. Questo ha portato molti residenti a dover vedere i propri cari tumulati in un altro campo santo, lontano dal proprio paese d'origine".

E continua: "Un'esperienza di enorme tristezza, che costringe queste persone a dover fare anche più di 10 chilometri per poter andare a trovare un proprio defunto". I firmatari di questa petizione ricordano all'amministrazione comunale che la costruzione di nuove tombe non



Oltre 500 persone chiedono al Comune l'ampliamento del cimitero di San Pietro d'Adige

comporterebbe un onere economico, dato che gli stessi loculi sono acquistati, anche anticipatamente, dalle famiglie. Quindi i residenti nella frazione cavarzerana chiedono che i lavori cimiteriali siano eseguiti urgentemente entro il 2017.

Successivamente la petizione si sposta ad analizzare il problema della segnaletica stradale orizzontale nel tratto di

strada arginale tra Cavarzere e Cavanella d'Adige, in quanto quella preesistente è quasi completamente sparita ed è urgente l'installazione di una nuova.

Un lavoro che sarebbe di estrema utilità, dato che la strada in questione è molto pericolosa per la sua ristrettezza, che non fa passare agevolmente due automezzi e che diventa maggiormente difficile da

percorrere, nei giorni di nebbia, specialmente nelle ore notturne e ancor di più quando è ghiacciata.

Da sottolineare il fatto che l'istanza è stata firmata da molti residenti che sono emigrati in altri Comuni, ma che periodicamente tornano nel paese natale a salutare i parenti e dove hanno il desiderio passare l'eterno riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve da Adria

Conservatorio

Lezione di Laura Bertani sulla scrittura tastieristica

■ Prosegue a pieno ritmo il "Festival musica nova" promosso dal conservatorio "Buzzolla" coordinato da Giovanni Scapecchi. Oggi è prevista una masterclass su "Genesi ed evoluzione della scrittura tastieristica" con Laura Bertani. La lezione si svolge nell'aula docenti dell'istituto in viale Madalena ed è divisa in due parti: mattino dalle 10.30 alle 13, pomeriggio dalle 14.30 alle 17.

Cada

Il libro di racconti di Marisa Monesi

■ Il "Giovedì culturale" di oggi prevede la presentazione del libro "L'angelo moresco e altri racconti" di Marisa Monesi. Insieme all'autrice intervengono Rosetta Menarello e Nivella Paronetto; introduce Cesare Lorefice. Incontro alle 16 nella sede di piazza Casellati, aperto alla cittadinanza.

Alpini

Raduno a Treviso ancora posti liberi

■ Il gruppo alpini organizza la trasferta a Treviso per domenica 14 maggio per partecipare alla 90.ma adunata nazionale delle penne nere. Il programma prevede partenza dal piazzale di viale Risorgimento, pranzo libero; al termine della sfilata, uno spuntino per poi rimettersi in strada per il ritorno. Possono partecipare i soci Anai, i familiari ma anche amici e simpatizzanti della grande "famiglia" degli alpini. Ancora qualche posto disponibile: per informazioni e adesioni chiamare ai numeri 3488057901 o 3472206189 dopo le 18. Le iscrizioni si raccolgono fino a domenica.



Il team dei docenti dell'Alberghiero

ADRIA Lunedì si parte per lo scambio dopo la visita al "Cipriani" Alberghiero, trasferta tedesca

ADRIA - Scambio culturale linguistico tra l'alberghiero "Cipriani" e l'istituto tedesco "George Kerschensteiner" di Obertshausen, nel land Assia, sul meno, a pochi chilometri da Francoforte. Il gruppo tedesco era formato da otto studenti accompagnati da due docenti fermatisi nella città etrusca per una settimana, ospitati dalle famiglie degli studenti adriensi. Otto anche gli

studenti del "Cipriani": Irene Tiengo ed Eleonora Setz di terza A accoglienza; dell'indirizzo sala Arianna Targa terza A, Beatrice Ruzzon e Asia Marcello quarta A con Valentina Canova di quarta B; invece per enogastronomia Paolo Sogari di terza A con Giovanni Turetta di quarta C. Primo incontro con il dirigente scolastico Romano Veronese che nel dare il benvenuto ha ricordato i 50 anni dell'alberghiero, anniversario che ricorre quest'anno: una scuola, ha sottolineato, che fin dalle origini, ha puntato sulla qualità della formazione per offrire al mercato del lavoro figure professionali di eccellenza, il tutto confermato da tanti successi conseguiti dagli studenti del "Cipriani" anche pochi anni dopo aver lasciato la scuola. E' seguita una presentazione dell'istituto. Poi il gruppo italo-tedesco è uscito per una visita guidata alla città, terminata con una caccia al tesoro. Un mattinata è stata dedicata al museo archeologico nazionale dove la delegazione tedesca si è



I ragazzi a Venezia sul Canal Grande

dimostrata particolarmente interessata e sorpresa di un patrimonio storico così rilevante, purtroppo poco noto e valorizzato. Così pure sono rimasti sorpresi nell'apprendere della millenaria storia della città fondata ben prima di Roma e che ha dato il nome al mare Adriatico. Non poteva mancare una visita a Venezia con viaggio andata e ritorno in treno, mentre una giornata è stata

dedicata anche a Padova. "Un'esperienza importante - riferiscono le insegnanti - I ragazzi hanno dimostrato piena capacità di adattamento di vita della famiglia e del luogo, sensibilmente diversi dal nostro. Tutti si sono detti soddisfatti di aver partecipato all'iniziativa, già pronti per la trasferta in Germania con partenza lunedì prossimo 2 maggio".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti italo-tedeschi in piazza dei Signori a Padova